

BISCEGLIE | Una iniziativa della Caritas per aiutare i più deboli

A tavola con i poveri

Appuntamento a Natale nella chiesa di San Matteo

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Dei poveri e degli indigenti, ma anche delle persone che vivono in solitudine, non ci si ricorda solo nelle feste natalizie.

C'è chi, come la Caritas con i suoi volontari, ogni giorno è un fondamentale punto di riferimento di coloro che vivono di stenti, che spesso non possiedono risorse economiche tali anche per potersi sfamare. I veri poveri sono in aumento, dicono le preoccupanti statistiche sul campo effettuate anche a Bisceglie. Il Natale però dev'essere festa per tutti, momento di gioia e di riflessione. Così decine di cittadini indigenti troveranno più di un posto a tavola, dove potersi sedere e pranzare, senza preoccuparsi di dover chiedere oboli o di trovare un amico che gli stia vicino.

Una tavola imbandita di pasti caldi e dolcetti ma soprattutto ricca di significato, di solidarietà, è quel-

la che nel giorno della Natività, alle ore 13, sarà realizzata nella chiesa di San Matteo, nel cuore del centro storico biscegliese. Un appuntamento che non figura nelle brochure dei programmi natalizi, che cioè non ha bisogno di pubblicità. Ognuno con la sua storia di difficoltà e disagi alle spalle, si troverà a pranzo col Signore, ospite nella sua "casa".

«Da mensa dell'Eucaristia a mensa di carità, non dobbiamo mai dimenticarci degli ultimi e che ci sono realtà amare non sempre visibili - dice il dinamico don Mauro Camero, parroco della chiesa di San Matteo e rettore della Cattedrale - per cui con questo momento conviviale che si realizza prevalentemente grazie alla generosità di numerosi ristoratori locali, i quali che hanno offerto gratuitamente il pranzo, ed all'opera della Caritas, apriamo la porta a un folto gruppo di disagiati segnalati dalle parrocchie affinché il Natale doni loro la speranza».

Tra loro nella "casa" dei cristiani entreranno anche i musulmani. Si ripete così a Bisceglie l'iniziativa di solidarietà già intrapresa negli anni precedenti presso le suore vincenziane, che continuano ad essere in prima linea nell'aiutare poveri ed alcolisti.

BARLETTA | Ieri mattina nel porto

Babbo Natale viene dal mare per la gioia dei bimbi



● **BARLETTA.** Regali, dolciumi, balli e tanta allegria. È stata una bella manifestazione quella che si è tenuta ieri mattina all'interno del porto di Barletta con la seconda edizione dell'arrivo di Babbo Natale dal mare a bordo di una motovedetta della capitaneria di porto.

La manifestazione è stata organizzata dalla associazione Anglat e Sportinsieme, presidente Ruggiero Lauroia, e dal locale Ufficio circondaria-

le marittimo, comandato dal tenente di vascello Roberto Carbonara.

Ad impersonificare babbo natale Sebastiano Lavecchia, attuale presidente della Anmi. Sebastiano, con la sua simpatia, ha divertito tutti i bambini presenti.

«Siamo estremamente soddisfatti per la giornata. Un momento di solidarietà per i più piccoli», dichiara Ruggiero Lauroia, presidente dell'Anglat. [giu. dim.]

IL CELEBRE PITTORE BARLETTANO DESCRIVE LE CARTELLATE

I riti del Natale «visti» da De Nittis

● Barletta 1852, strada della Cordeneria, oggi corso Vittorio Emanuele, a due passi dalla chiesa del Sepolcro, nell'abitazione dei nonni paterni che lo crebbero amorosamente dall'età di appena tre anni dopo la morte prematura di entrambi i genitori... Ricordi di quell'infanzia tenera ma difficile emergono dalle prime pagine del suo Taccuino come indelebili memorie di golosità e di piccoli aneddoti familiari. E così, alle usuali leccornie delle domeniche e dei giorni di festa comandata subentra, sempre nel magico ricordo di De Nittis bambino, il tocco del fatto straordinario, della "festa grande": un Natale tutto meridionale fino alle midolla, ecco come lo descrive lui stesso.

«V'è un'altra usanza nel mio paese che fu la felicità della mia infanzia. Dieci giorni prima di Natale, si preparano dei dolci che altro non sono se non i dolci di miele dell'antichità. Tutta la famiglia si mette all'opera e tutta la casa ne è piena, per quanto grandi siano le stanze. Il fatto è che ne occorrono grandi quantità perché se ne fanno scorpacciate per una decina di giorni. Le famiglie sono sempre numerose e poi si deve anche pensare a provvedere i parenti poveri. Io parlo dei miei tempi, perché può darsi che oggi giorno le cose siano cambiate...»

I dolci di miele sono sfoglie di pasta sottili come carta, ritagliate con una rotella nelle più svariate forme e avvolte in piccoli rotoli che vengono fatti asciugare su due panni stesi per terra. Poi, dopo uno o due giorni, si friggono nell'olio e si mettono ad asciugare su fogli di carta stesi su lenzuola. Quando si sono raffreddati si immergono nel miele bollente e, spolverati di zucchero e cannella, vengono posti nei piatti.



Noi cominciamo a parlare di quei dolci due mesi prima, perché Natale è ovunque la gran festa dei bambini e nel Napoletano più che altrove.

Chi non ha visto i meravigliosi pupazzi dei nostri presepi, di cui il convento di San Martino conserva esemplari tanto leggiadri?».

La dettagliata illustrazione e l'ambientazione letteraria scelta da Peppino De Nittis sono un chiaro riferimento alle "carteddate", "le rose di Natale".

Nino Vinella
comitato italiano pro Canne della Battaglia

Giuseppe De Nittis nel suo celebre autoritratto [ripr. Calvaresi]

NOTIZIARIO

INCIDENTE, RACCOLTA FONDI AD ANDRIA

Un gruppo di cittadini, costituitosi in comitato, ha attivato un 'gesto di solidarietà in favore della famiglia Sinisi/D'Atteo'. Il tragico incidente stradale dei giorni scorsi, che ha visto in un attimo la scomparsa di una mamma e delle sue due figliole, non può renderci indifferenti - si legge in un nota del comitato - E' importante in questo difficile momento esprimere tutta la solidarietà umana possibile attraverso anche un atto di generosità, con una raccolta fondi in favore delle famiglie, sottoscrivendo un libero contributo. Le somme vanno versate sul conto corrente postale n. 85765980. Cau-

sale: oblazione volontaria.

PRESEPE A COCUZZO, AD ANDRIA

E' possibile visitare, in contrada Cocuzzo (tra Santa Barbara e Santa Lucia), un presepe, allestito da un privato, il sig. Lullo Vincenzo, che si estende su un'area pari a circa un chilometro quadrato. caratteristica del presepe sono i personaggi ad altezza umana vestiti con abiti dell'epoca, che rappresentano scene di vita quotidiana. Il 24 dicembre, alle ore 24, si terrà la veglia per la nascita di Gesù. Il presepe si può visitare, sino a tutto febbraio 2008, il sabato e la domenica dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 22. Informazioni: 333 4957174 e 328 0745906.

LO DICO ALLA GAZZETTA

I valori del Natale

Il 25 dicembre il mondo cristiano ricorda il Natale ovvero la nascita di colui che ha dato origine alla religione Cristiana: Gesù. Fino a qualche anno fa era possibile raccontare ai bambini piccoli che in questo giorno bisognava essere buoni e generosi in famiglia, nella scuola e nelle chiese dove ci si recava a pregare e preparare la festa durante la novena che precedeva il Natale. Le nuove generazioni

stanno rinunciando ai valori fondanti della nostra identità culturale legata ad una tradizione millenaria anteposando, quasi in modo esclusivo, l'aspetto consumistico della festa. C'è poi un segnale evidente e allarmante dell'inadeguatezza di tanti nostri supposti educatori, oltre che della nostra classe politica. Ma che male può fare un presepe o il racconto della nascita di Gesù visto che continuiamo a litigare per far togliere i presepi dalle scuole per non turbare i bambini di religione musulmana? Cosa ricordiamo e co-

sa raccontiamo ai nostri bambini? Da sempre l'egoismo e la cattiveria di alcuni hanno fatto riflettere sulla nostra condizione e le nostre colpe verso il prossimo. Da sempre il racconto del Vangelo di Luca è un inno all'accoglienza, alla comprensione, alla bontà ed alla disponibilità. Dobbiamo proprio dimenticare tutti questi valori?

Giuseppe Dicuozzo
presidente provinciale Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

Auguri



MARISTIL

mastrodonato

mobili dal 1950

ANDRIA